



SOLVAY

Building more than chemicals

Confindustria Il bonsai (testimonial dell'iniziativa) all'Alpla di Tortona

Fabbrica Sostenibile Dalla meccanica va... alla plastica

*All'Euromac. Nella foto: Tiziano Andreini con il bonsai. Da destra, Maurizio Miglietta e Laura Coppo*

VILLANOVA MONFERRATO

● Dalla meccanica alla plastica. Il bonsai, 'testimone' di "Fabbrica Sostenibile" è passato dall'Euromac di Villanova all'Alpla di Tortona, multinazionale del settore dei contenitori in plastica. Negli impianti nazionali, Tortona è la sede di Alpla Italia, occupa circa cinquecento persone per un fatturato di duecento milioni, mentre a livello internazionale ha ventiduemila dipendenti, centottanta stabilimenti e quattro miliardi di fatturato. Il bonsai è stato ritirato da Tiziano Andreini, managing director di Alpla. L'evento "La Fabbrica Sostenibile", il programma di Confindustria Alessandria che mette a confronto le imprese «per la condivisione di esperienze aziendali sul tema della sostenibilità», quest'anno è stato ospitato dall'azienda casalese guidata da Maurizio Miglietta. Venerdì scorso, durante l'incontro che ha preceduto il passaggio del testimone, non è mancato un momento di approfondimento con il mondo della scuola e una tavola rotonda con alcune testimonianze di esperienze di sostenibilità nel mondo industriale. L'iniziativa è stata aperta da Laura Coppo, presidente di Confindustria Ales-

A Villanova

L'evento conclusivo del 2022 che mette a confronto le esperienze delle varie imprese

sandria, che ha detto chiaramente che pur di fronte a un momento di difficoltà, confusione e incertezza sul fronte geopolitico e dei mercati internazionali, «non è opportuno tralasciare assolutamente la tematica della sostenibilità» perché questa è efficace «solo se è condivisa da tutti».

"Pensare circolare, agire sociale" è lo slogan che sintetizza la politica industriale di Euromac. «Siamo un'azienda metalmeccanica. Progettiamo, sviluppiamo e realizziamo macchine a elevata tecnologia per il taglio di film plastici, carta, alluminio e altri materiali per il packaging alimentare. Per noi - ha sottolineato Maurizio Miglietta - pensare circolare significa avere una visione del presente e del futuro e provare ad anticipare i tempi, cogliendo i segnali provenienti non solo dal mercato e dai nostri clienti ma anche e sempre di più dall'ambiente e dalla società». All'Euromac, per esempio, la scelta di investire sul fotovoltaico è stata presa una decina di anni fa e oggi l'azienda è molto vicina all'indipendenza energetica. Uno degli investimenti più recenti è stato quello della geotermia con l'impianto realizzato per la nuova palazzina uffici (circa mille duecento metri quadrati). Un impianto, come ha spiegato Paolo Cavallone, presidente della Progest di Casale Monferrato che ha realizzato l'intervento, che utilizza l'acqua di falda, attraverso una pompa di calore, per l'impianto di riscaldamento e condizionamento e che permette di ridurre di 16.000 tonnellate la quantità di emissioni di anidride carbonica immesse

nell'ambiente e risparmiare oltre 10.000 euro / anno di metano.

Dal vetro alla chimica

Durante la tavola rotonda "Buone pratiche d'impresa" sono state presentate le esperienze di Fravega di Borghetto Borbera, Entsorga di Tortona, Solvay di Spinetta Marengo e O-I di Asti.

Chimica verde, tecnologia, biomasse, vetro, innovazione sono state le parole chiave. «Non si può demordere dalla sfida della sostenibilità» sono state le parole di Massimo Noviello, presidente e amministratore delegato di O-I, una delle maggiori aziende italiane per la produzione di bottiglie e vetri per le confetture alimentari con uno storico stabilimento ad Asti. «La sostenibilità è intrinsecamente connessa all'industria del vetro in ragione della integrale e illimitata riciclabilità del materiale» ha aggiunto. L'industria del settore occupa in Italia circa trentamila persone e produce cinque milioni di tonnellate di vetro. Anche Favrege, specializzata nella produzione di pallet «è naturalmente orientata alla sostenibilità posto che tratta un prodotto naturale» ha spiegato il titolare, Orlando Favrege. Entsorga (Gian Francesco Galanzino è l'amministratore delegato) da venticinque anni sviluppa tecnologie per diminuire l'impatto ambientale provocato dai rifiuti. Solvay, ha detto Andrea Diotto, direttore dello stabilimento di Spinetta Marengo, la sostenibilità «è un impegno avviato da anni attraverso il programma 'Solvay One Planet'».

Enrico Sozzetti